

daco, dovevano indurre il Consiglio a quest'ultimo acquisto, v'era pure quella della probabilità che la Congregazione di carità ne acquistasse parte affine di collocarvi l'ospedale.

Il Consigliere Borelli riferisce intorno all'impianto del gazogeno (la sua relazione manca)

Il Presidente dà atto della elaborata relazione, ma pria di aprire sulla medesima la discussione, si ritiene in debito di far conoscere lo stato delle pratiche relative alla costruzione in paese d'un grande stabilimento termale. Quanto prima la sotto Commissione incaricata di verificare la possibilità di ottenere il fango colla terra del paese, macerata nell'acqua bollente, scioglierà il mandato; che le buone disposizioni della Rappresentanza Provinciale a favorire l'impresa, e la possibilità nel Comune d'impiegare qualche somma a pro della medesima, lasciava nella speranza che quanto prima possa sorgere alle porte della città uno stabilimento termale che sarà sorgente di prosperità pel paese, e lascerà finalmente porre mano ai lavori necessari per innalzare un modesto monumento a quella meravigliosa polla d'acqua bollente che sgorga nella città.

Ravvisa quindi opportuno di riservare a trattare il contratto d'impianto del gaz, quando la costruzione dello stabilimento sarà assicurata, essendo sperabile che in tal caso, si possano ottenere migliori condizioni.

La proposta è adottata all'unanimità.

Il Consigliere Borreani, cogliendo l'opportunità sorta dalla discussione impegnarsi circa le maggiori opere da eseguirsi intorno alla caserma, interpella la Giunta circa le voci sparse in paese, e stando alle quali invece di L. 24 mila, cui le opere intorno al presidio vennero appaltate, la spesa ascenderà a L. 40 mila. Che del pari i lavori della caserma anzichè 40 mila oltrepasseranno le 70 mila. Anche il cimitero offre il suo lato alla critica, dacchè la spesa della sua ultimazione oltrepasserà di molto quella prevista.

Il Presidente risponde con molta buona ragione, che tutte